

Editoriale

Objekttyp: **Preface**

Zeitschrift: **Quaderni grigionitaliani**

Band (Jahr): **67 (1998)**

Heft 2

PDF erstellt am: **09.08.2024**

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern. Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

Ein Dienst der *ETH-Bibliothek*
ETH Zürich, Rämistrasse 101, 8092 Zürich, Schweiz, www.library.ethz.ch

<http://www.e-periodica.ch>

Editoriale

La «materia forse meno perentoriamente definibile dell'esperienza umana» la chiamava Grytzko Mascioni nell'ultimo numero dei QGI¹: la poesia. E proprio alla poesia è dedicata parte di questo numero. Come mai?

Prima di tutto perché festeggiamo un personaggio che nella poesia ha sempre cercato di individuare una risposta alle domande che da sempre sono all'origine dell'antico dolore dell'uomo. Festeggiamo Paolo Gir, i suoi 80 anni. Abbiamo deciso di dare un certo spazio a questo anniversario perché pensiamo che Gir lo meriti, sia per il valore intrinseco delle sue opere, sia per l'entusiasmo e l'impegno da lui sempre manifestati nell'ambito delle attività culturali all'interno e fuori dal Grigioni Italiano.

Il secondo motivo per cui mettiamo un accento sulla poesia è dovuto al fatto che quest'anno ricorre il bicentenario della nascita di Giacomo Leopardi, uno dei maggiori poeti moderni italiani.

Discendente da due nobili famiglie marchigiane – conte il padre, Monaldo, marchesa la madre, Adelaide Antici – Giacomo Leopardi nasce il 29 giugno 1798, in un periodo particolarmente tempestoso della storia d'Europa e d'Italia. La genesi e il significato della sua poesia non possono essere quindi intesi prescindendo dalle più drammatiche contraddizioni che nella sua vita e nella sua anima si riflettono dalla convulsa situazione storica in cui egli si trova a vivere.

Come tutti i poeti più grandi, il Leopardi resta sostanzialmente sfuggente, refrattario ad ogni formula definitoria. Due sono gli interventi sulla sua opera che abbiamo accolto in questo numero. Il primo, di Antonio Stäuble, si distingue per il rigore scientifico, sorretto da una profonda sensibilità testuale, con cui viene condotta l'analisi dell'Ultimo canto di Saffo. Il secondo, quello di Paolo Gir, comunica al lettore il fascino che la poesia leopardiana esercita su di lui.

Ci preme, prima di concludere, segnalare che la rubrica «Monumenti storici», inaugurata con l'ultimo numero, ha riscosso un ottimo successo. Sono state molte le lettere pervenute in redazione. Questo naturalmente ci fa piacere e ci incoraggia a continuare. In questo numero vi proponiamo un interessante contributo di Andreas von Schulthess consacrato all'incantevole e in un certo senso misteriosa Cappella della Madonna addolorata di Salàn.

Se non accenniamo a tutti gli altri articoli che compongono il presente numero è solo per motivi di spazio. Il lettore, del resto, potrà rendersi conto personalmente della varietà tematica e del valore scientifico o artistico-culturale dei singoli contributi.

A Paolo Gir infine è dedicato questo numero.

Vincenzo Todisco, Redattore ad interim

Comunicazione

Abbiamo ritenuto opportuno, prima di andare in stampa, attendere l'esito del secondo turno delle elezioni cantonali per il rinnovo del Consiglio di Stato del 5 aprile, in modo da poter completare la rubrica «Rassegna grigionitaliana». Ciò ha causato un leggero ritardo per il quale ci scusiamo pregando i nostri gentili lettori di avere comprensione.

¹ Quaderni grigionitaliani, a. 67, n. 1, gennaio 1998, p. 7.